

# «Emil Banca e comunità locali Un legame che si rafforza»

## Assemblea per l'ingresso in Iccrea. Il dg Ravaglia: «Noi solidi»

di GIUSEPPE CATAPANO

**EMIL BANCA** entra in Iccrea. I soci dell'istituto di credito emiliano si riuniranno oggi al palazzo dello sport di Casalecchio (ore 9.30, registrazione partecipanti dalle 8.30) per l'Assemblea in cui gli stessi soci saranno chiamati ad approvare modifiche statutarie propedeutiche all'adesione al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Saranno diciotto i pullman che arriveranno a Casalecchio. Emil Banca, con oltre 47 mila soci e 88 filiali nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Parma, Reggio e Mantova, è per dimensione la seconda Banca di Credito Cooperativo d'Italia. La scelta di entrare in Iccrea è stata già annunciata dai vertici dell'istituto emiliano: oggi sarà al vaglio dei soci per l'ok definitivo. «Un passaggio storico» le parole di Giulio Magagnoli, presidente di Emil Banca, che ribadisce l'importanza dei «forti investimenti» di Iccrea per le Bcc. «Entreremo da protagonisti» aggiunge il direttore generale Daniele Ravaglia.

**Ravaglia, l'ingresso in Iccrea cambierà il vostro rapporto con il territorio?**

«Non perderemo la nostra autonomia, visto che abbiamo i conti in ordine, e acquireremo ulteriori garanzie per il futuro. Non cambierà il rapporto con i soci e con le comunità locali, elemento concreto che ci distingue dal resto del sistema bancario. Semmai, questo rapporto è destinato a migliorare ulteriormente. L'adesione alla capogruppo determina una serie di controlli che si stringono man mano che la solidità della banca cala, come forma di tutela del sistema. Ma noi non abbiamo problemi: Emil Banca

è in salute, nessun pericolo di modifica della strategia sul territorio. Certo è che dobbiamo continuare a essere virtuosi».

**Il 2017 è stato un anno positivo, con un utile di 8 milioni e la crescita di raccolta e impieghi. Lo sarà anche il 2018?**

«Contiamo di confermare la performance dello scorso anno con un risultato finale attorno agli 8 milioni di euro netti. Indicatori della nostra solidità sono anche i dati positivi sul rapporto sofferenze-impieghi e Npl-impieghi, molto al di sotto degli indicatori, anche di quelli stabiliti dalla Bce».

**Preoccupato dall'incertezza che avvolge l'Italia?**

«Vado controcorrente: non credo che si

sia già concretizzata una difficoltà. Siamo in attesa, l'incertezza non può durare ancora a lungo. Non possiamo permetterci uno spread vicino ai 300 punti per troppo tempo».

**Emil Banca è tra i soci della Fiera. Sembra ormai sfumato il matrimonio con Milano, lei quale scenario auspica?**

«Auspico che riprendano i contatti, i poli fieristici devono aumentare la dimensione per essere competitivi a livello internazionale. Servono forti sinergie con le altre fiere italiane. L'idea di una holding regionale mi convince poco».

**Quali settori continuerà a supportare Emil Banca?**

«Saremo sempre più presenti nell'agroalimentare, nel non profit e a sostegno delle startup. Proprio le startup hanno nelle Bcc un interlocutore privilegiato: una su tre è sostenuta dal Credito Cooperativo. Aiutare un'impresa in fase di avvio è fondamentale per il successo dell'impresa stessa».

**Giuseppe Catapano**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL TERRITORIO

«Saremo sempre più presenti nell'agroalimentare e nel non profit E sosterremo le startup»

### AL TIMONE

**Daniele Ravaglia, direttore generale di Emil Banca: oggi i soci si riuniranno in Assemblea per ratificare l'ingresso in Iccrea**



Peso:43%